



## Come per disincanto - E vissero felici e contenti (2022)

**Un sequel poco originale e confuso. Ma ci possiamo accontentare della bellezza e della bravura di Amy Adams.**

Un film di Adam Shankman con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden, Yvette Nicole Brown, Jayma Mays. Genere Commedia Produzione USA 2022.

Dieci anni dopo il primo capitolo, il film racconta come la vita di Giselle non sia più 'da favola'.

**Marianna Cappi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Quindici anni dopo il bacio del vero amore e il felice matrimonio, Giselle e Robert hanno allargato la famiglia e ora, oltre all'ormai adolescente Morgan, c'è anche la neonata Sofia. New York, però, non li rende felici quanto vorrebbero, per cui, su desiderio di Giselle, la famiglia si trasferisce a Monroeville, ridente cittadina suburbana, la cui distanza dalla metropoli costringe Robert ad alzarsi alle cinque del mattino per andare al lavoro e Morgan a ricominciare tutto da capo in materia di amici, scuola, ricerca di un posto nel mondo. Delusa e scontenta, Giselle prende imprudentemente in mano la potente bacchetta dei desideri di Andalasia, che è stata portata in dono a Sofia, ed esprime il desiderio di una vita da favola. A questo punto cominciano i guai veri.

I problemi cominciano qui (se non prima) anche per il film di Adam Shankman, sequel del delizioso "Come d'incanto" di Kevin Lima, commedia romantica travestita da film fantastico, che ibridava live action e cartoon, e non si faceva mancare nemmeno il musical.

Qui tornano tutti gli ingredienti, e gli interpreti principali, ma la rom-com lascia spazio ad un pastiche in cui si sommano temi diversi e si affastellano epoche diverse, regine cattive (ce ne sono due), riferimenti ad altre fiabe e ad altri film, in un accumulo spesso confuso e poco necessario. Giselle ha combinato un pasticcio: desiderando la fiaba ha ottenuto un mondo in cui i ruoli sono archetipici, gli uomini sono principi con la spada e le donne sono vittime oppure matrigne crudeli e vanesie, ma non è combattendo l'errore con armi riciclate che il film può sperare di venirle in soccorso brillantemente.

Al di là di alcune debolezze, per cui Morgan, che dovrebbe essere un'adolescente problematica, è la più buona e servizievole delle figlie, e lo scoiattolo Pit è giustamente riluttante all'idea di trasformarsi nella brutta copia di Lucifero, perché non ci fa una bella figura, il problema di 'Come per disincanto' è molto banalmente la scarsa originalità. Edward è sempre lo stesso, ripropone le stesse gag di quindici anni fa (e Robert diventa un suo clone), Giselle combatte contro la rivale Marvina Monroe come Scarlet Witch contro Agatha Harkness, e tutto si risolve con la stessa identica lezione morale di 'Inside Out'.

Non era questo l'"after happily ever after" che speravamo, ma adesso sappiamo che desiderare l'ideale può essere pericoloso, per cui ci accontentiamo della bellezza e della bravura di Amy Adams e non osiamo domandare oltre.